

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/02063

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 167 del 05/02/2014

Ex numero atto

Pecedente numero assegnato: 4/03403

Firmatari

Primo firmatario: CATALANO IVAN

Gruppo: MOVIMENTO 5 STELLE

Data firma: 05/02/2014

Commissione assegnataria

Commissione: IX COMMISSIONE (TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI delegato in data 05/02/2014

Stato iter:

CONCLUSO il 20/03/2014

Partecipanti allo svolgimento/discussione

RISPOSTA GOVERNO

20/03/2014

DEL BASSO DE CARO UMBERTO SOTTOSEGRETARIO DI STATO INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

REPLICA

20/03/2014

CATALANO IVAN

MISTO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 05/02/2014

DISCUSSIONE IL 20/03/2014

SVOLTO IL 20/03/2014

CONCLUSO IL 20/03/2014

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-02063

presentato da

CATALANO Ivan

testo di

Mercoledì 5 febbraio 2014, seduta n. 167

CATALANO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere – premesso che: la Confederazione elvetica ha messo a punto un programma di intervento per la maggior sicurezza delle strade;

il 15 giugno 2012 è stato approvato il secondo pacchetto vis Sicura;

il nuovo pacchetto di misure «vis Sicura» per il quale si trovano informazioni ulteriori al seguente link: non prevede cambiamenti riguardo al riconoscimento di permessi stradali;

si apprende dalla stampa che la Confederazione ha tolto l'equipollenza tra le patenti di valenza europea e quelle svizzere;

è previsto che tutti i conducenti provenienti dai paesi dell'Unione europea che circoleranno al di fuori dei confini nazionali, debbano avere una patente su cui siano esplicitamente indicate le lettere A o A1, corrispondenti alle licenze per moto e scooter;

possono tuttavia insorgere problemi legati al fatto che le patenti italiane rilasciate precedentemente del 1985 non indicano chiaramente la validità estesa ai motoveicoli;

di conseguenza a partire da gennaio, le patenti rilasciate prima del 1985 dovranno essere aggiornate con l'apposizione dei codici per evitare possibili problemi ai motociclisti che attraversano il confine;

in caso di mancato adeguamento si potrebbe incorrere nella contravvenzione di guida senza patente; vi sono numerosi cittadini italiani che attraversano quotidianamente il confine con un mezzo a due ruote;

risulterebbe all'interrogante che le modifiche succitate non sarebbero state sufficientemente comunicate ai diretti interessati;

in caso di incidente potrebbero verificarsi problemi –:

se ciò corrisponda al vero;

cosa intenda fare nei rapporti bilaterali con la Svizzera. (5-02063)

CAMERA DEI DEPUTATI Giovedì 20 marzo 2014 XVII LEGISLATURA
BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Trasporti, poste e telecomunicazioni (IX) **INTERROGAZIONI**

Giovedì 20 marzo 2014. — Presidenza del vicepresidente [Ivan CATALANO](#). — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Umberto Del Basso De Caro.

5-02063 Catalano: Conseguenze per i conducenti che attraversano il confine svizzero derivanti dalla mancata indicazione su alcune patenti dei codici di abilitazione alla guida dei veicoli a due ruote.

Il sottosegretario [Umberto DEL BASSO DE CARO](#) risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati qui sotto.

Con riferimento a quanto segnalato dall'onorevole interrogante occorre premettere che anteriormente all'entrata in vigore della prima direttiva comunitaria in materia di patenti di guida, n. 80/1263/CEE, non sussistendo l'obbligo in capo agli Stati membri di uniformità di regolamentazione in materia, in Italia l'abilitazione di categoria B comprendeva anche quella di categoria A.

Con il recepimento di detta direttiva è stato statuito che la categoria B non include più la A ed è stato

indicato come termine ultimo per l'adeguamento degli Stati UE il 1° gennaio 1986.

Pertanto, ne consegue che tutte le patenti di guida di categoria B, conseguite in Italia fino al 31 dicembre 1985, includono l'abilitazione A per la conduzione di motocicli senza limitazioni di potenza e di cilindrata.

Quanto appena detto è stato confermato dalla Decisione della Commissione del 18 dicembre 2012, relativa alle equipollenze delle patenti di guida, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione Europea L19 del 22 gennaio 2013.

Tale decisione, al fine di facilitare la lettura dei documenti di guida rilasciati da tutti gli Stati UE, contempla le tabelle di equipollenza di tutte le categorie di patenti esistenti prima dell'entrata in vigore delle diverse direttive comunitarie, individuandone la corrispondenza alle categorie attualmente vigenti.

In particolare, nella tabella che riguarda l'Italia, è contemplato quanto ho appena indicato.

In merito a quanto segnalato dall'onorevole interrogante, informo che i competenti uffici del MIT sono venuti a conoscenza della innovazione normativa applicata in Svizzera solo incidentalmente attraverso le segnalazioni della problematica da parte dell'utenza.

Pertanto, il 14 febbraio scorso, i predetti uffici del MIT hanno provveduto ad informare il Ministero degli affari esteri (MAE) della decisione delle autorità svizzere di non riconoscere più, a partire dal 1° gennaio 2014, la validità delle patenti di guida italiane di tipo B, conseguite fino al 31 dicembre 1985, per la conduzione di motocicli.

Infatti, tenuto conto dei notevoli disagi che tale decisione avrebbe arrecato all'utenza, è stata richiesta la collaborazione del MAE affinché le competenti autorità svizzere fossero sensibilizzate in merito alla perdurante validità della patente in esame, auspicando una rapida soluzione della questione.

Per veicolare con la massima rapidità le comunicazioni alla competente autorità elvetica gli Uffici del MIT hanno contestualmente avvisato anche l'Ambasciata svizzera in Italia.

Il MAE ha fatto presente di aver provveduto ad informare tempestivamente l'Ambasciata d'Italia a Berna che, attraverso l'invio di una Nota Verbale del 21 febbraio scorso al Dipartimento Federale per gli Affari Esteri e attraverso contatti diretti con la Segreteria Generale del Dipartimento Federale dell'Ambiente dei Trasporti, dell'Energia e delle Comunicazioni (DATEC), ha illustrato la questione alle Autorità elvetiche dando così seguito a quanto richiesto dal MIT.

Nel concludere, per completezza d'informazione, comunico che tra Italia e Svizzera è in corso un negoziato per la conclusione di un Accordo in materia di reciproco riconoscimento delle patenti di guida.

[Ivan CATALANO](#) (M5S), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta data dal sottosegretario, che invita ad adoperarsi affinché il riconoscimento delle patenti da parte delle autorità elvetiche sia tempestivo, al fine di evitare ai cittadini italiani i problemi derivanti dalla mancata abilitazione alla guida, che hanno indotto molti di loro a provvedere a proprie spese all'aggiornamento della patente di guida, sostenendo un onere non irrilevante.